



News

Dura condanna da parte del Consiglio Affari Esteri al colpo di stato in Myanmar (Fonte: Ente Nazionale Risi)

Lunedì 22 febbraio il Consiglio "Affari esteri" dell'Ue ha condannato con la massima fermezza il colpo di Stato militare perpetrato in Myanmar/Birmania il 1° febbraio, sottolineando, altresì, che l'Unione europea è pronta ad adottare misure restrittive nei confronti dei responsabili diretti del colpo di Stato e dei loro interessi economici che, però, non si ripercuotano negativamente sulla popolazione del Myanmar, in particolare sulle persone che vivono in condizioni di estrema vulnerabilità.

La posizione del Consiglio è stata ripresa dalla Commissione in occasione del Comitato di gestione dell'Organizzazione Comune dei mercati agricoli – seminativi e olio d'oliva – tenutosi il 25 febbraio.

Ci si auspica che le istituzioni europee passino dalle parole ai fatti, prevedendo il ritiro dei benefici di cui gode il Myanmar, in qualità di Paese Meno Avanzato, che, finora, hanno consentito l'import nell'Ue di riso birmano di tipo Japonica senza il pagamento del dazio, tenendo presente che tali importazioni sono aumentate a dismisura negli ultimi due anni, passando dalle 31.500 tonnellate circa del 2018 alle 158.700 tonnellate circa del 2020.

Lo scorso anno la Commissione europea aveva ritirato i benefici di cui godeva la Cambogia a causa della violazione dei diritti umani, ma il riso era stato escluso dal provvedimento perché vigeva la clausola di salvaguardia sul riso lavorato di tipo Indica. Nel caso del Myanmar, invece, il riso deve essere contemplato perché l'Ue importa quasi esclusivamente riso di tipo Japonica che non è coperto dalla clausola di salvaguardia.

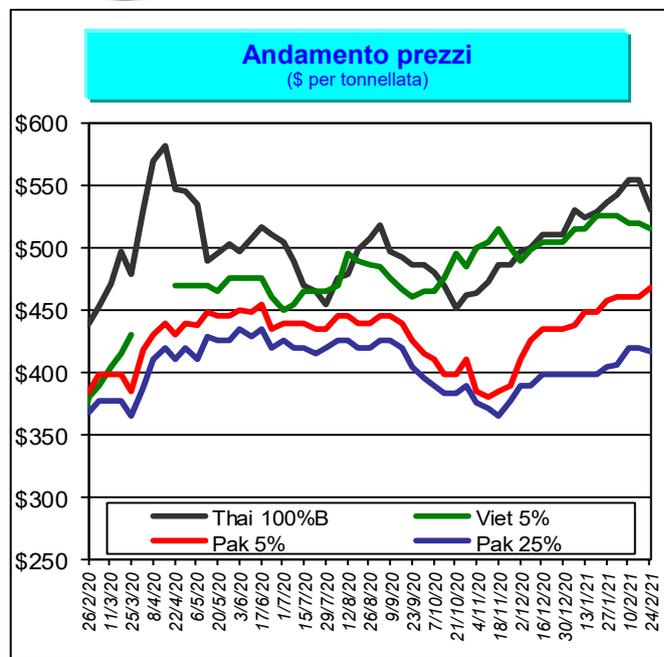
Il ripristino del dazio sul riso importato dal Myanmar è doveroso e la Commissione non deve aver paura di prendere questo provvedimento per timore di penalizzare i risicoltori birmani perché, come verificato nella stesura del dossier di richiesta di apertura dell'indagine per l'applicazione della clausola di salvaguardia nei confronti dell'import di riso lavorato di tipo indica da Cambogia e Myanmar stesso, gli unici a beneficiare dell'aumento dei traffici verso l'Unione europea sono gli esportatori birmani.

Il Presidente Carrà dichiara a tale proposito: "Ho voluto esporre la questione al Ministro Di Maio per cercare di definire una urgente proposta che insieme alle misure politiche da adottare nel contrasto degli effetti prodotti dal colpo di Stato in Myanmar contempli anche l'adozione di misure di mercato a tutela della risicoltura italiana ed europea, a fronte dell'aumentare delle esportazioni di riso di tipo Japonica da tale Paese verso l'Ue."

Mercati internazionali



Principali quotazioni FOB del riso lavorato		
Tasso di cambio		€1 = \$1,2146
Mercati asiatici	\$/t	€/t
Thai 100%B	530	436
Vietnam 5%	515	424
India 5%	415	342
Pakistan 5%	468	385
Pakistan 25%	417	343
Myanmar 5%	nd	nd
India Basmati Traditional	1.425	1.173
Altri mercati	\$/t	€/t
Uruguay 5%	620	510
Argentina 5%	600	494
Paraguay 5%	560	461
USA LG 2/4% Fob Bulk NoLa	610	502
California MG 1/4% - Med -	875	720



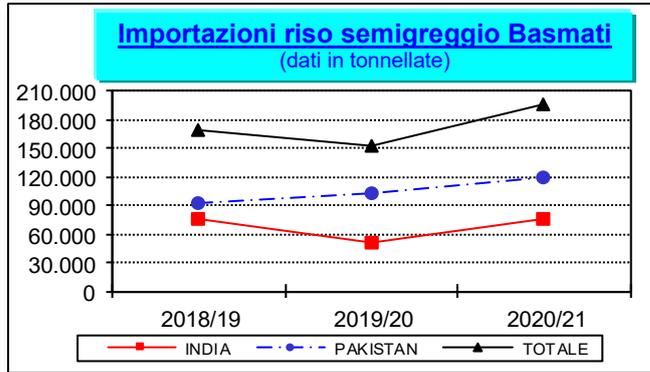
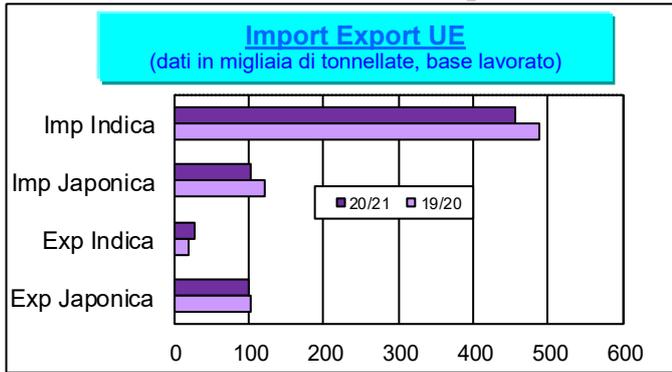
Prezzi In aumento il California Medium grain 1/4% (+\$40) e il Pakistan 5% (+\$8). In calo il Thai 100% B (-\$25), il Vietnam 5% (-\$5) e il Pakistan 25% (-\$3).

Sicurezza alimentare

Rapid Alert System (Fonte: EFSA)

Inviata dalla Germania una notifica di allarme per la presenza di frammenti di vetro in riso per sushi proveniente dall'Italia.

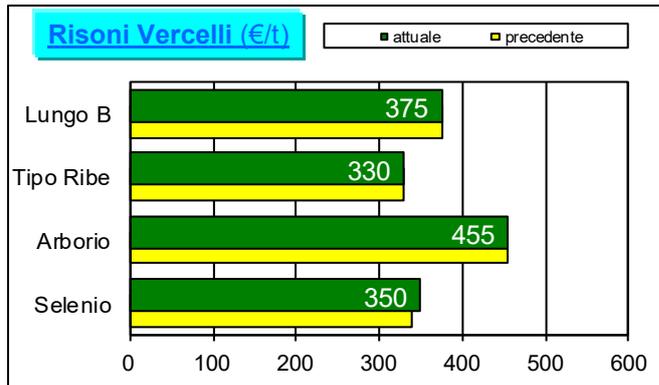
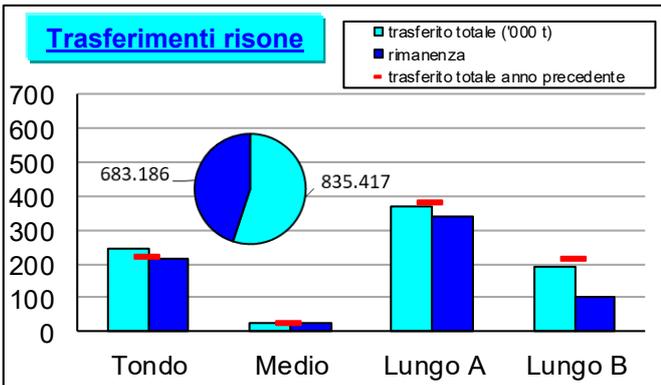
Respinta alla frontiera tedesca una partita di riso, proveniente dalla Cina, per la presenza di riso GM (Bt 63).



Il commento della settimana

Le quantità sdoganate nell'UE, comprensive dell'import del Regno Unito ante Brexit (circa 84.000 tonnellate), ammontano a 556.306 tonnellate, base lavorato, in calo di 53.902 tonnellate (-9%) rispetto alla precedente campagna. Con 94.533 tonnellate i Paesi Bassi risultano essere il principale Paese importatore in ambito Ue, seguito dalla Francia con 79.179 tonnellate e dall'Italia con 53.245 tonnellate. Le importazioni di riso semilavorato/lavorato riguardano il 57% del volume totale importato, quelle di riso semigreggio il 41% e quelle di risone il restante 2%. Le importazioni di riso semigreggio Basmati ammontano a 196.579 tonnellate, di cui 119.497 tonnellate di origine pakistana e 77.082 tonnellate di origine indiana e fanno segnare un incremento di 43.599 tonnellate (+28,5%) rispetto a un anno fa. Le esportazioni si collocano a 124.645 tonnellate, base lavorato, in aumento di 2.539 tonnellate (+2%) rispetto allo scorso anno. Il 48% del volume totale è stato esportato dall'Italia. Le esportazioni di tipo Japonica, pari a 98.644 tonnellate, fanno segnare una contrazione del 4%, mentre quelle di tipo Indica, pari a 26.000 tonnellate, risultano in crescita del 34%. A partire dall'1/1/2021 i volumi in export tengono conto anche del prodotto destinato al Regno Unito.

Mercati italiani



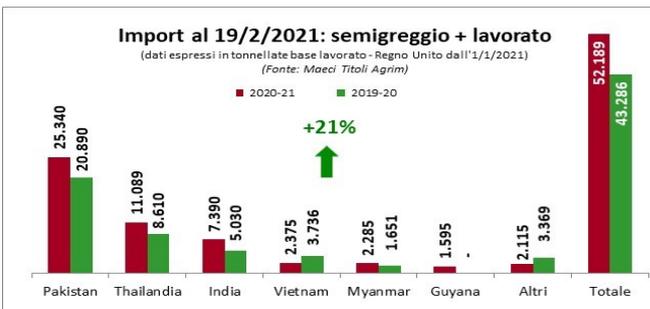
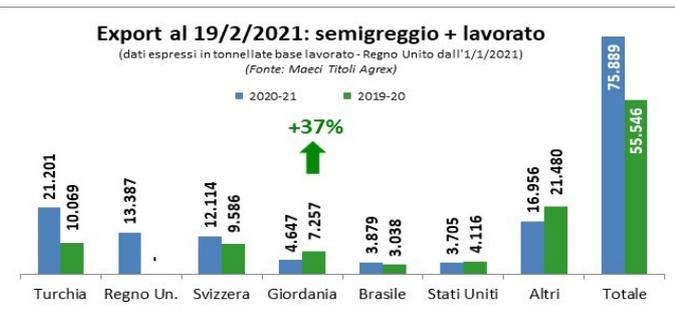
Il commento della settimana

Il dato settimanale dei trasferimenti di risone risulta pari a 35.417 tonnellate, di cui 17.772 di "lunghe A", 9.088 di "tondi", 6.812 di "lunghe B" e 1.745 di "medi". I trasferimenti complessivi si collocano a 835.417 tonnellate, pari al 55% della disponibilità vendibile, facendo segnare un calo di 8.537 tonnellate (-1%) rispetto alla campagna precedente.

Presso la Borsa di Vercelli si registra l'incremento della quotazione relativa alla varietà Selenio (+€10).

Dall'inizio della campagna sono stati rilasciati titoli di importazione per riso semigreggio e semilavorato/lavorato pari a 52.189 tonnellate, base lavorato, in crescita di 8.903 tonnellate (+21%) rispetto allo scorso anno. I titoli richiesti hanno riguardato 49.737 tonnellate di "lunghe B", 1.760 tonnellate di "lunghe A", 401 tonnellate di "medi" e 291 tonnellate di "tondi". Per quanto concerne i quantitativi effettivamente sdoganati si registra un incremento di 8.610 tonnellate (+19%). Vedere tabella a fondo pagina.

Le esportazioni si attestano a 75.889 tonnellate, base lavorato, in aumento di 20.343 tonnellate (+37%) rispetto a un anno fa. L'export verso la Turchia risulta più che raddoppiato (+11.132 t, +111%), in aumento anche l'export verso la Svizzera (+2.528 t, +26%), mentre si evidenzia un calo dei flussi destinati al Libano e alla Giordania, rispettivamente, di 4.447 tonnellate (-79%) e di 2.610 tonnellate (-36%). Le esportazioni verso il Regno Unito, pari a 13.387 tonnellate, coprono il 18% del volume totale esportato.



Importazioni in Italia al 21/2/2021 - Quantitativi effettivamente sdoganati - Fonte: DG Agri

in tonnellate base riso lavorato	Risone			Semigreggio			Semilavorato/Lavorato			TOTALE		
	Indica	Japonica	Totale	Indica	Japonica	Totale	Indica	Japonica	Totale	Indica	Japonica	TOTALE
2020/2021	4.414	-	4.414	19.921	505	20.426	27.052	1.353	28.405	51.387	1.858	53.245
2019/2020	3.949	-	3.949	15.300	1.583	16.883	21.338	2.465	23.803	40.587	4.048	44.635